

**INFORTUNI DEL MESE**

- N° 03/10 MENTRE SPOSTAVA IL CIGLIO IN TRAVERTINO, VENIVA A PROCURARSI UN TRAUMA DA SCHIACCIAMENTO DEL I DITO DELLA MANO DESTRA.

**MANCATI INFORTUNI DEL MESE**

N.B. Aiutaci a prevenire gli infortuni. Segnala il tuo mancato incidente all'RSPP, al RLS o all'ASPP

**LO SPECCHIO DELL'AZIENDA CONTATORE**

	del Mese	dell'Anno
INCIDENTI STRADALI	1	4
GIORNI DI MALATTIA	47	130
GIORNI DI INFORTUNIO	4	23
ORE CIG	80	80
ORE LAVORATE	9778	25517

**LA BUONA NOTIZIA****Rimborso Iva sulla tassa rifiuti solidi urbani.**

In linea con l'orientamento della comunità europea, la Corte di Cassazione ha infatti stabilito che la somma dovuta dai cittadini per la raccolta e lo smaltimento della spazzatura è una tassa e non una tariffa.

Questa è una sentenza molto importante perché, se fosse una tariffa, sulle bollette si potrebbe applicare l'Iva ma questo diventa illegittimo se, come è, si tratta di una tassa! Controllate subito la bolletta! Se è stata applicata l'Iva al 10% sulle voci di raccolta e smaltimento rifiuti, potete chiederne il rimborso immediatamente.

In pratica si deve compilare un modulo di richiesta di rimborso (disponibile su internet) e farne una copia. Fotocopiare anche le ricevute dei pagamenti fatti per tutti gli anni dal 1998 ad oggi e scrivere su un foglio i dati anagrafici dell'intestatario della bolletta, i recapiti telefonici e l'eventuale e-mail, il numero di codice fiscale e inviare il tutto in busta chiusa a chi vi ha fatturato la TARSU/TIA: Comune, Gestore Privato o azienda municipalizzata. Per ulteriori informazioni e istruzioni consultate il sito [www.codacons.it](http://www.codacons.it).

**L'ANGOLO DELLA SATIRA**

Pierino entra nel negozio di un pasticciere per acquistare un uovo di Pasqua.

Quanto lo vuoi grande? gli domanda il negoziante.

- Più o meno grande come la testa tua, ma con qualcosa dentro!

**LIETI EVENTI**

01- MARZO 10 anni di anzianità di servizio per TORA SANDRO

04- APRILE Auguri di buona Pasqua

21- APRILE Auguri di buon compleanno a CELLANTE MARIO

26- APRILE Auguri di buon compleanno a BARONI CRISTIANO

28- APRILE Auguri di buon compleanno a DE ROSSI PIERPAOLO

30- APRILE Auguri di buon compleanno a PLEBANI GIORGIO



Via Crespina, 24 - 00146 ROMA

tel. 0655282097 - fax 065501971

info@megimpianti.it

ENELSI - ROMA tel. 0655590700

ENELSI - FRASCATI tel. 0694298071

**Modello 730/2010, tutte le novità del 2010**

Anche quest'anno dipendenti e pensionati sono chiamati alla presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730/2010 entro il 31/05/2010 sua data di scadenza, che come per ogni anno verrà prorogata al 30/06/2010.

Vediamo le principali novità e alcune conferme del 730/2010.

**Bonus arredi.** Debutta nel quadro E (oneri e spese) la detrazione Irpef del 20% per gli acquisti di mobili, computer, televisori ed elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+, effettuati tra il 7 febbraio e il 31 dicembre 2009, destinati ad arredare case ristrutturate. Il bonus riguarda solo chi ha sostenuto spese per ristrutturazioni edilizie, a partire dal 1° luglio 2008, per le quali usufruisce della detrazione del 36%. La detrazione spetta su una spesa massima di 10 mila euro per ciascun immobile ristrutturato e deve essere ripartita in cinque rate annuali di pari importo. Per l'acquisto di frigoriferi e congelatori ad alta efficienza energetica si può continuare a sfruttare, fino a tutto il 2010, la "vecchia" detrazione del 20% prevista dalla Finanziaria 2008 per la rottamazione di questi apparecchi.

**Terremoto in Abruzzo.** Trova spazio nel quadro G il bonus riservato ai contribuenti colpiti dal terremoto in Abruzzo. Ai residenti nella zona terremotata, infatti, è riconosciuto un credito d'imposta per le spese relative alla riparazione o ricostruzione di case danneggiate o distrutte, oppure per l'acquisto di una nuova abitazione principale. Il bonus va ripartito in 20 anni se si tratta della prima casa oppure in 5 o 10 anni per le spese relative ad altri immobili. Inoltre, i proprietari di fabbricati situati nella medesima area possono ridurre del 30% il reddito di tali immobili (quadro B), se dati in locazione o in comodato a famiglie rimaste senza abitazione a causa del terremoto.

**Il quadro dei fabbricati.** A proposito di immobili va segnalato che quest'anno nel quadro è richiesta l'indicazione analitica di alcune particolari tipologie di utilizzo dell'immobile, come per esempio, l'uso gratuito ai familiari, gli immobili di proprietà condominiale, le pertinenze di fabbricati tenuti a disposizione.

**Risparmio energetico.** Confermata anche per il 2009 la detrazione Irpef del 55% per i lavori finalizzati al risparmio energetico degli edifici (per esempio, sostituzione di caldaie, pannelli solari, nuove finestre comprese di infissi, ecc.). Ma c'è una novità: chi nel 2009 ha ereditato, ricevuto in donazione o acquistato un immobile che nel 2008 è stato oggetto di questi interventi di riqualificazione, può rideterminare il numero delle rate residue della detrazione del 55%.

**Altre detrazioni.** Confermati nel 730/2010 anche altri "vecchi" bonus che danno diritto ad una detrazione del 19%:

- 1) abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (su un massimo di 250 euro comprese le spese dei familiari a carico);
- 2) iscrizione dei figli all'asilo nido (età inferiore a tre anni, importo massimo 632 euro);
- 3) spese per attività sportive praticate dai ragazzi fino a 18 anni (su un massimo di 210 euro);
- 4) detrazioni per canoni di locazione di immobili, utilizzati come abitazione principale, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n 431.

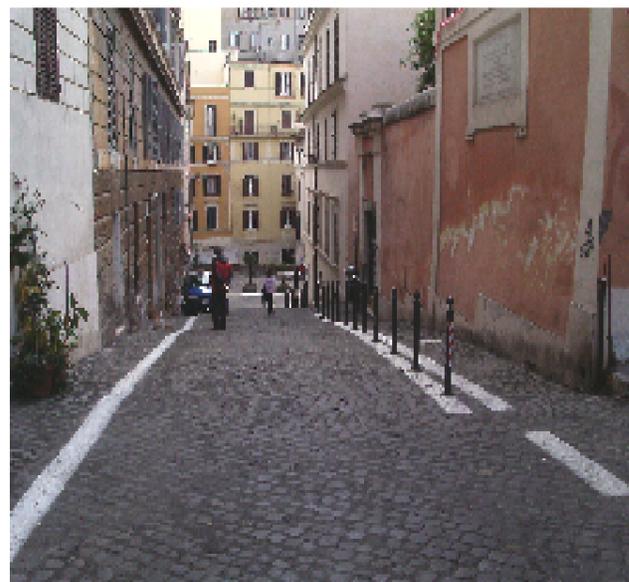
Infine tra gli oneri deducibili è possibile dedurre dal reddito complessivo:

- Contributi previdenziali e assistenziali.
- Contributi e premi per forme pensionistiche complementari ed individuali. (Fondi pensioni).

## GLI SCATTI DEL MESE



**CONCLUSIONE LAVORI  
VIA LEONINA**



## CERTIFICAZIONI DI MALATTIA TELEMATICHE: NUOVE MODALITA' TECNICHE NELLA GESTIONE DELLA MALATTIA

Con il decreto 26.2.2010 viene reso noto l'iter operativo necessario per poter attivare le nuove modalità di trasmissione telematica delle certificazioni di malattia. Queste nuove modalità organizzative, prevedono che il certificato sia inviato telematicamente all'Inps direttamente dal medico; sarà poi l'Istituto a mettere a disposizione del datore di lavoro, copia dell'attestato di malattia. Si tratta dunque di una novità rilevante, che in termini gestionali coinvolge ora anche il sanitario che emette la certificazione, solleva il lavoratore del settore privato dall'onere di invio del documento all'Inps, ma ne conserva l'obbligo di consegna al proprio datore di lavoro, a meno che quest'ultimo non lo richieda direttamente all'Istituto. Dopo un lungo periodo di attesa, pare giunto al termine l'iter operativo necessario per poter attivare le nuove modalità di trasmissione telematica delle certificazioni di malattia. La procedura però, entrerà a pieno regime entro il prossimo 30 aprile, data ultima in cui le singole regioni definiranno specifici accordi con Ministero della salute e Ministero dell'economia; in attesa, durante il periodo di mora, a decorrere dal 3 aprile 2010 il medico curante redige le certificazioni e gli attestati di malattia sulla nuova modulistica e procede alla gestione del processo di invio, con le modalità rese disponibili dal SAC.

### La nuova modulistica telematica

Il medico curante provvede al rilascio al lavoratore di una copia cartacea:

- del certificato medico di malattia telematico,
- e

- dell'attestato di malattia, per il datore di lavoro.

Le informazioni riportate nei documenti contenuti nell'allegato 2 del decreto in esame, sono di fatto molto simili a quelle contenute nelle due copie del certificato medico attualmente in uso. Sulla copia destinata al lavoratore, definita "certificato di malattia", oltre alle informazioni relative alla data ed al luogo di rilascio, sono indicati:

- i dati anagrafici del medico
- i dati di prognosi, specificando se trattasi di visita ambulatoriale o domiciliare
- le informazioni relative alla diagnosi formulata,
- le consuete informazioni anagrafiche del dipendente, comprensive di residenza abituale e di eventuale diversa reperibilità durante l'evento morboso.

Sulla copia ad uso del datore di lavoro, definita "attestato di malattia" sono riprese:

- le stesse informazioni sopra indicate,
- ad eccezione ovviamente della parte dedicata ai dati di diagnosi che, come noto, non sono mai trasferiti al datore di lavoro e della sede in cui è stata effettuata la visita medica.

### Le fasi operative a regime

All'atto della visita - così prevede infatti il provvedimento ministeriale - il medico provvede all'invio telematico del certificato all'Inps, seguendo le istruzioni tecniche contenute nell'allegato 1 del provvedimento. Il SAC (Sistema di Accoglienza Centrale, è l'infrastruttura tecnologica gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze che con consente la ricezione delle certificazioni di malattia inviate telematicamente) gli restituisce conferma di accettazione dell'invio, unitamente al numero di protocollo assegnato dall'Inps alla pratica ricevuta. A questo punto il medico stampa al lavoratore la copia cartacea del modello sopra riportato, comprensiva anche dell'attestazione di malattia, riportante il numero di protocollo attribuito dall'Istituto attraverso il sistema. L'Inps mette immediatamente a disposizione del datore di lavoro l'attestazione di malattia rilasciata dal medico curante relativa al certificato ricevuto:

- attraverso accesso diretto al sistema tramite apposite credenziali,
- attraverso l'invio alla casella di PEC indicata dal datore di lavoro.

L'Istituto provvede inoltre a mettere a disposizione del dipendente l'attestato di malattia per la consultazione, attraverso indicazione del codice fiscale e del numero di protocollo.

### La posizione del lavoratore

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto, dall'articolo 1, comma 249, legge n. 311/2004 (Finanziaria per il 2005) il lavoratore entro due giorni dal rilascio, è comunque tenuto a recapitare o a trasmettere, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'attestazione di malattia al proprio datore di lavoro, a meno che quest'ultimo non richieda all'Inps la trasmissione in via telematica con le modalità sopra indicate. E' dunque possibile ritenere che, in assenza di diversa disposizione contrattuale ovvero di diverso indirizzo aziendale, il lavoratore continui ad essere tenuto all'inoltro al proprio datore di lavoro dell'attestato di malattia, rispettando tempi e modalità in atto; solo qualora l'azienda decidesse di richiedere all'Inps l'invio telematico del documento, il dipendente verrebbe esonerato dall'obbligo di invio. A questo proposito, non emerge se il servizio di consultazione delle ricevute di attestazione di malattia che l'Inps mette a disposizione del lavoratore, permetta non solo di visualizzare l'attestato di malattia, ma anche di rilevare se l'azienda ne sia già in possesso; si tratta comunque di fasi operative, che risulteranno certamente chiare solo dopo che il sistema sarà a regime.

### Annullamenti e rettifiche

Qualora sia necessario anticipare il termine del periodo di prognosi precedentemente definito, il medico può rettificare un certificato di malattia già inoltrato, ma l'operazione è evidentemente ammessa entro il termine del periodo di prognosi indicato sul certificato medico. Ed infine, entro il giorno successivo alla data di rilascio, il medico può inoltrare all'Inps la richiesta di annullamento della certificazione già emessa.